

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mezz'anno . . . 3
Mezz'anno: anno . . . L. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno ecclesiastico.
I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e piogge non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. - In terza pagina sopra la firma (periodici - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 20 in quarta pagina cent. 20.

Le inserzioni di 3 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 15, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Ai denigratori dei Padri Gesuiti

Dedicammo queste linee a chi di questi giorni ricordò la voluttà con cui si odiavano i gesuiti.

Il P. Pasquale Tosi, l'apostolo dell'Alaska non è più! Era una gloria della Compagnia di Gesù alla quale apparteneva fin dal 1862 ed era una gloria italiana, poiché era nato a Forlì nel 1837. La sua vita fu tutta spesa a maggior gloria di Dio e in vantaggio dei suoi fratelli: ecco il miglior elogio!

Fu religioso esemplare, e i 15 anni passati nelle ardue fatiche delle Montagne Rocciose furono per lui come un noviziato per prepararsi all'apostolato ancor più pericoloso dell'Alaska. Nel 1886 veniva dai superiori incaricato insieme al P. Robant, di accompagnare il santo Mons. Seghers, il quale aveva preferito una piccola diocesi per dedicarsi alla salvezza degli Esquimesi, ed era venuto apposta in Italia per avere la benedizione di Sua Santità Leone XIII e ottenere dalla Compagnia di Gesù dei compagni e degli apostoli.

Il P. Tosi si adattò alla vita dei selvaggi esquimesi, si seppellì nelle loro case sotterranee durante i lunghi mesi invernali, sofferse ogni privazione di fame e di freddo, dedicando tutto sé stesso alla conversione ed all'incivilimento dei selvaggi.

E' immensa l'opera da lui compiuta. Nei 12 anni passati in Alaska fondò 11 residenze e stazioni; la percorse in tutti i sensi fra disagi inenarrabili, talché diceva l'Alaskan News che nessuno aveva tanto viaggiato nell'Alaska, quanto il Rev. P. Tosi, prefetto apostolico, il quale era stato dall'isola Attu nell'Arcipelago Aleutino fino alla punta più nordica, il Point Barrow.

Egli camminò, così il citato giornale, migliaia e migliaia di miglia sopra territorio non mai prima calpestato da essere umano. Tre anni fa intraprese un viaggio per terra in slitta, allo scoperto, colla sola compagnia di un ragazzo indiano, dalla foce del Porcupine River all'Oceano Artico, paese di cui nessuno conosceva nulla, deserto, senza traccia, totalmente privo di vita animale e vegetale. Questo non fu che uno dei numerosi suoi viaggi, fatti tutti con un solo proposito, il temporale, e soprattutto lo spirituale benessere degli indiani.

Nei suoi viaggi fortunosi più volte le slitte, trascinate velocemente dai cani, si inoltrarono su banchi di ghiaccio, che la crescente marea od un intepidirsi del vento staccavano dalla terra; più volte fra le ripide del Yukon o all'improvviso comparire di orsi polari, vide la morte imminente, ma mentre preferiva un atto di contrizione rivolgeva pure un ardente atto di fiducia, e sempre ritornava salvo da quelle terribili prove.

In una sua escursione al lago Silawik fece diverse preziose osservazioni, che cioè

il lago era soggetto alla marea, e che si aveva una pozione d'acqua in una volta dolce e salata: dolce nella parte superiore e salata nell'inferiore. Nei villaggi attorno a questo lago trovò una gran quantità di ossami enormi, benissimo conservati, avanzi di mastodonti e fece delle note preziose per paleontologi.

Alla scienza, alla civiltà, alla religione egli portò il suo contributo, e, sa in Italia era poco noto il suo nome, lo si deve attribuire alla grande umiltà sua, e di quella Compagnia, che opera il bene taceendo. Invece in America era molto conosciuto: diversi furono gli attestati di benemerenzza a lui concessi per le sue scuole fiorenti, di cui una: Circle City, fondata sullo stesso circolo Polare Artico; e i suoi dizionari e grammatiche in lingua indigena vennero stampati dal governo degli Stati Uniti a proprie spese.

Il Padre Tosi svelò a' suoi diletti Alaskani i misteri ineffabili della Fede, e diede loro le sue forze, la sua intelligenza, il suo cuore. Infatti l'eccesso delle fatiche gli produsse una malattia cardiaca della quale risentì i primi attacchi nell'estate scorsa. Gli venne dato un successore e i superiori gli consigliarono il clima più dolce della California per riaversi, ma egli supplicò di rimanere in Alaska, e solo acconsentì a lasciare il Nord, per recarsi a Juneau. Giungeva in questa città il 7 ottobre e quantunque malato celebrava ben spesso il S. Sacrificio. Verso i primi di gennaio parve migliorato e sperava di ritornare nel settentrione, ma l'opera sua era compiuta, e Iddio gli preparava la palma.

Il giorno 13 gennaio celebrò ancora la Santa Messa; al mattino del 14 s'alzò per recarsi alla Chiesa, le forze lo tradirono; quel cuore che aveva tanto amato Iddio e i suoi fratelli desiderati si spezzò in un ultimo atto d'amore! Fu spettacolo indescrivibile il vedere la folla dei cattolici circondare la sua salma, esposta in chiesa. Piangendo, pregavano per lui, e quando si trattò di trasportarlo al cimitero staccarono i cavalli e vollero portarlo essi stessi.

Così moriva il più grande apostolo dell'Alaska. Il freddo manto della neve alaskana coprì la sua tomba, ma sopravvive il suo spirito, e dall'Alto conforterà i suoi compagni nelle ardue fatiche, proteggerà la Missione, benedirà i suoi cari selvaggi!

Il ricevimento del conte de Mun all'Accademia di Francia

La stampa di Parigi dice che la solenne seduta di ricevimento del conte de Mun all'Accademia di Francia, ov'è stato eletto ad occupare il seggio lasciato vacante da Jules Simon, attirò sotto la cupola dell'istituto una grande moltitudine dei più distinti uomini politici, diplomatici, letterati, scienziati ed artisti, nonché numerosi rappresentanti dell'antica aristocrazia francese, e del

clero della capitale e delle provincie. L'Ecce. mo Nunzio Apostolico, Monsignor Ciari, non volle mancare laddove si onorava un personaggio tanto benemerito della Chiesa, della patria e della società, qual'è l'insigne conte de Mun, la cui più intima e pur gioia dev'essere provenuta dalla coscienza che il suo trionfo ridondava a gloria della Chiesa. Eransi pure molti stranieri, ammiratori dell'eloquenza e delle generose opere del nuovo immortale.

Il Temps dice che dal pianterreno fino alle ultime tribune e gallerie non sarebbesi quasi potuto gettare un grano di miglio, e ciò senza contare le innumerevoli persone le cui richieste insistenti di un ingresso non poterono essere soddisfatte. L'uso vuole che il nuovo Accademico tessi l'elogio del suo predecessore, e così fece riguardo a Jules Simon il conte Alberto de Mun, al quale rispose il conte d'Haussonville, raccogliendo amandue caldissimi applausi dall'assistenza.

Il Figaro del 10 corrente scrive: «Oggi l'Accademia di Francia riceve con la consueta solennità il pronipote di Helvetius, conte Alberto de Mun.

Il tempo nostro offre poche figure così amabili e seducenti come questo gentiluomo, ch'è uno dei maestri dell'oratoria francese, e che portò la corazza prima di votare al popolo la sua anima innamorata di un ordine sociale più perfetto di quello in cui ora viviamo.

Non si è dimenticato come, ufficiale d'ordinanza del generale de Ladmirault, questi allora governatore di Parigi, il capitano de Mun si dimettesse, nel 1877, per consacrarsi tutto all'Opera dei Circoli cattolici d'operai. Entrato infine alla Camera, dopo essere passato per la prova di un'inchiesta e di un annullamento del mandato, egli è rimasto da 22 anni fedele alla sua prima professione di fede, nella quale prometteva di «difendere innanzi tutto i principi della Religione cattolica».

Le vicissitudini delle lotte politiche lo posero, per parecchi anni, tra le file di coloro che ardentemente difendevano il diritto monarchico, e diversi dei quali non gli hanno ancora perdonato di essere stato il primo a seguire le istruzioni pontificie, allorché Leone XIII consigliò ai Cattolici di cessare da ogni opposizione di principio alla forma repubblicana di governo. Essi non si sono forse abbastanza ricordati che il conte de Mun aveva sempre rivendicato il titolo piuttosto di soldato di Gesù Cristo che di consigliere del Re. Ne conseguì un raffreddamento di certe amicizie, prima calorose, delle quali egli si compiaceva, raffreddamento che gli cagionò gran dolore, lenito, speriamo, dalla giornata di oggi.

L'opera del conte de Mun è innanzi tutto, sociale. Egli non poté ottenere dalla Camera del 1883, che fece la legge sui sindacati, le riforme più ampie ed ardite che egli desiderava, specie la moralizzazione del sindacato mediante la personalità civile e

il diritto di possedere. E' probabile che, s'egli fosse stato ascoltato, i sindacati operai sarebbero già usciti dal periodo di turbolenta impotenza che contrassegna i loro principii. Ma egli non ha men diritto di rivendicare una larga parte in quel tentativo di ricostituzione sociale mediante la solidarietà corporativa.

«Il nuovo Accademico non si è limitato a parlare una lingua elegante e pura, a raggiungere forse le sommità dell'ispirazione e dell'eloquenza: egli ha agito, ha avuto il raro onore di mettere in opera il motto Misereor super turbam, dato da lui medesimo per divisa alla sua bella carriera.»

Importanti scoperte archeologiche nella Palestina

Il sig. prof. comm. Enrico Stevenson dirige la seguente alla Voce della Verità:

I RR. PP. Missionarii del Patriarcato Latino di Gerusalemme, che hanno istituito una Missione a Madaba, facendo rifiorire questa antichissima città della Palestina, hanno eseguito lavori e scavi da molti anni, dando spesso luogo ad importanti scoperte. Ormai notissimo e celeberrimo è il musaico ivi trovato nel pavimento di un'antica chiesa, esprimente la geografia della Palestina. Più recente e meno noto è il ritrovamento di un'altra chiesa, dove, a cura del R.mo P. Manfredi, sacerdote missionario, sono venute in luce iscrizioni in musaico le quali dimostrano che l'edificio fu eretto in onore di S. Elia dal prete Leonzio, e la cripta sotterranea sotto l'ignoto vescovo di Madaba, Sergio. Un'altra iscrizione della medesima cripta porta la data del 406, che deve intendersi dell'era di Bostra, equivalente perciò all'anno 512 dell'era volgare. All'Istituto di Francia ed in altri scientifici solazzi si è data notizia della scoperta, omettendo però l'autore principale di questa, che è il R.mo Manfredi, e dando un'erronea interpretazione della data (a 596), mentre esattamente è la copia inviata a noi dal suddetto che offre l'anno 406.

L'attività del Manfredi non si è limitata a codeste ricerche. Egli, con opportuni scavi e diurne osservazioni, viene mettendo insieme gli elementi di una pianta topografica della città antica, la quale per le sue origini vetustissime, e le vicende che dalle mani dei Moabiti la fecero cadere successivamente in possesso degli Amorrei, degli Israeliti e dei Nabatei, è una delle più interessanti della Palestina. E così il Manfredi ha riconosciuto sino a 9 o 10 basiliche e chiese del periodo cristiano bizantino.

La prima e la seconda già note da tempo, la terza, quella del musaico geografico; la quarta quella testè mentovata di S. Elia; la quinta e sesta non lungi dalla precedente; la settima sul posto del cimitero latino; l'ottava interamente ignota e da lui scoperta testè, la nona ha in piedi la sola abside; e di una decima il Manfredi ar-

L'EGIZIANA

— Come! avete tentato di fuggire? Povera fanciulla! cosa sarebbe stato di voi, sola, in questo paese sconosciuto per voi, con quel costume strano che avrebbe potuto farvi credere una strega, che il popolo brucia senza pietà.

— Io non lo so, ma non voglio restar schiava, non voglio vivere chiusa fra queste mura che mi soffocano. Ho bisogno d'aria, di sole; ho bisogno di libertà! Ah! signore! liberatemi: voi lo potete!

Aida sembrava trasfigurata: la dolce e poetica figlia dell'Oriente trovava improvvisamente degli accenti appassionati e pieni d'energia; la gazzella diventava una leonessa. I suoi grandi occhi neri gettavano lampi ardenti, le sue mani erano agitate come se avesse voluto scuotere delle catene invisibili: quella schiava aveva lo sguardo imperioso di una regina.

— Messere Jacques-Coeur è buono e generoso, disse Didier, domandate di vederlo, pregatelo, sono sicuro ch'egli vi renderà la libertà e vi farà ricondurre alla terra dalla quale vi hanno rapita.

— No, no, replicò l'energica giovinetta: non è questo che io voglio. Probabilmente il padrone di questa casa cederebbe alle mie preghiere, perchè ho osservato che non è stato per nulla contento che mi conducessero

qui, e forse acconsentirebbe facilmente di lasciarmi partire; ma io non voglio tornare in Egitto. Non voglio essere venduta sul mercato di Alessandria. Voglio essere libera come lo sono le vostre donne! Nel mio paese si vanta la generosità dei cavalieri franchi: voi siete cavalieri, signore, liberatemi!... Oh! liberatemi! diss'ella cambiando subitamente tono e fissando sul giovane uno sguardo desolato.

— Ahimè! povera giovinetta, disse Didier con un sospiro, io vi ripeto che non posso tentar nulla per rendervi la libertà. Abbiate pazienza e coraggio; vi assicuro che messere Jacques-Coeur non vi abbandonerà. Io lo vedrò questa sera; volete che io interceda in vostro favore, confessandogli che una combinazione mi ha condotto oggi presso di voi? lo conosco una nobile e benefica dama che abita il castello dove sono stato allevato: volete che io preghi messer Jacques-Coeur di farvi condurre presso di lei?

— No! no, è inutile, replicò Aida, che sembrò ad un tratto divenire calma e rassegnata. Avete ragione, signore, sarò paziente e aspetterò... Come si chiama quella dama? domandò ella ancora, con indifferenza.

— La contessa di Mauney. — Ove dimora essa? — Al castello di Mauney, in Normandia. — Ricorderò quest'indirizzo, ed ora ritiratevi tosto, guai a me ed a voi pure se si sapesse che vi ho parlato. Qui mi spiano ad ogni istante ed ebbim'buona sorte che nessuno ci abbia uditi. Addio cavaliere.

Didier voleva pur dir qualche cosa alla giovinetta prima di lasciarla, ma, come fantasma, essa si dileguò chiudendosi nella stanza vicina.

Non rimase al giovane che di ritornare sui suoi passi. Sbalordito e pensando a quella visione avuta stava per entrare nel quartiere assegnatogli da Jacques-Coeur quando un servo gli si presentò annunciandogli che era atteso dal suo signore.

Senza neppur avere il tempo di rimettersi dell'agitazione che tanto lo aveva scosso, e quindi con la mente molto confusa, entrò nello studio di Jacques-Coeur, il quale, levandosi di scatto dal suo posto gli disse:

— Entro due ore voi partirete. E' gelosa la missione che vi affido, e non senza seri pericoli. Guai a voi se non vi bastasse l'animo di ben compierla; meglio che vi rifiutate subito.

— Pericoli non ne temo; fedeltà la giuro a tutta prova, e se la missione che vi degnate affidarmi ha pur relazione colla maggior grandezza del nostro re e col bene quindi della Francia, io l'adempirò glorioso di riuscirvi, mi potesse poi costare la vita.

— Voi dovrete recarvi al più presto possibile al campo del Contestabile Richemont che abbisogna di denaro. Gli consegnerete questa mia lettera e partirete con un carro di fieno che ho fatto approntare per lui. Il fieno vi farà evitare certi pericoli che potreste incontrare per via. Ciò ch'esso nasconde servirà per il Contestabile. Egli darà alle sue genti sei mesi di soldo anticipato, mar-

cherà sopra Fougères, riprenderà questa agli inglesi e raggiungerà in Normandia Dunois, che ha già ricevuto l'ordine d'invadere questa provincia. Non bisogna che il re, per mancanza di denaro perda questa bella occasione che Dio gli offre di riconquistare il suo regno. Venderò piuttosto questa casa, le mie terre, i miei castelli fino all'ultima corda de' miei vascelli, tornerò povero come lo era mio padre! Sp ro fra pochi giorni di riunire due cento mila scudi d'oro e portarli al nostro Sire; io armerò le genti d'armi del re, le equipaggerò, darò loro dei buoni cavalli e delle buone lance; la loro bravura e Dio, faranno il resto!

Didier fu colpito d'ammirazione sentendo queste belle parole, vedendo il magnifico atteggiamento di Jacques-Coeur e l'espressione fiera ed energica che animava il suo volto. Compresse che sotto la veste del mercante batteva un cuore di gentiluomo. Jacques-Coeur parlava come Giovanna d'Arco aveva combattuto. L'uno, dava ogni suo avere, l'altro versava il suo sangue; ambedue erano infiammati da quello stesso sentimento che loro faceva compiere prodigi: l'amore del re, l'amore della Francia! Figli del popolo tutti e due, avevano questa gloria suprema di dare l'esempio ai più grandi del regno, nel momento in cui tutto era scoraggiamento e disperazione, come si salva la sua patria ed il suo re. (Cont.)

LAGRIME DI CHINA (Vedi avviso in 17. pagina)

guise l'esistenza dalle colonne della vecchia moschea trovata nel centro della città. Della sesta il pavimento era a mosaico. Della quinta è superstite il pavimento nella parte occidentale, tutto di finissimo mosaico con uccelli, vasi, fiori ed ornati vari.

Di tutte codeste cose sarà divulgata piena notizia nel Nuovo Bollettino di Archeologia Sacra. Intanto, però, era bene darne un cenno, anche per rivendicare all'ottimo ed infaticabile Manfredi la paternità di tante osservazioni e belle scoperte, che giunte oltre mare ed oltre Alpi sono state diffuse, dimenticandone l'autore. Il quale, proprio oggi, ci invia l'annuncio di un bel mosaico figurato, da lui testè rinvenuto nel pavimento di una antica stanza. Una larga cornice di mosaico racchiude un quadrilatero, pur di mosaico, lungo 1,80 e largo 0,80; ivi sono tre figure di squisita fattura esprimenti un uomo vestito di corta tunica che sorregge sulle spalle una cesta di vimini ripiena, sembra, di pani.

Indi viene una donna tunicata, con braccialetti ed orecchini, il capo coperto da una specie di cuffia, la quale conduce seco un bambino con unichetta succinta che regge a mo' di balocco quella specie di zampogna che gli antichi chiamavano calamus, e sovente mettevano in mano ad Orfeo. Il mosaico esprime una scena domestica, ed è interessante per i vestimenti; e perciò sarebbe utile stabilirne l'età.

Nel pavimento della chiesa rotonda dedicata alla Vergine, il Manfredi ha poi osservato ora per primo un calice in mosaico col pane, la lunetta e la lancetta (ovvero il cucchiario); simboli eucaristici. Speriamo di ottenerne presto un esatto disegno.

Venti o Cento lire non possono impiegarsi meglio che partecipando alla sottoscrizione annunciata oggi nella quarta pagina del giornale.

ITALIA

Bergamo, 14. — Un delitto. — Si apprende ora che venerdì sera un negoziante fu colpito a morte da un ignoto, con sacchetti di sabbia; fattosi portare nel suo paese (Carno) vi è morto. L'autorità indaga.

Milano, 14. — 22 locomotive per la Danimarca. — Le ferrovie dello stato di Danimarca comiserò ventidue grandi locomotive alla Ditta Ernesto Breda e comp. di Milano che vinse la concorrenza delle più rinomate fabbriche europee.

Napoli, 14. — Consiglieri imputati di un brutto reato. — Alla Giunta municipale di Torre Annunziata pervenne una lettera del prefetto Cavasola comunicante la proposta di scioglimento del Consiglio in seguito ad un rapporto della regia Procura annunziante gli imputati di falso nei verbali sulle estrazioni dei prestiti. Il processo è originato dal ricorso dell'ex-sindaco Avellone il quale, imputato anche di falso, disse di non essere il solo responsabile. In segni alla lettera del prefetto il sindaco e due assessori rassegnarono le loro dimissioni, che furono accettate. Altri cinque consiglieri sono imputati dello stesso reato.

Palermo, 14. — Un cadavere decapitato. Nell'ex fondo Magione, presso Gibellina fu trovato il cadavere di un uomo con la testa spiccata dal busto. Alla testa mancavano gli occhi, la lingua, le orecchie. Non fu identificato ancora il cadavere.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il Municipio di Vienna al S. Padre Leone XIII. — Ecco le parole pronunciate dal Borgomastro, Dottor Luenger, nella seduta del Consiglio comunale di Vienna dell'8 corrente all'indirizzo del S. Padre Leone XIII; parole che il Consiglio ascoltò in piedi:

« Il 3 marzo Sua Santità Leone XIII ha celebrato il 20° anniversario della sua assunzione al Pontificato. Leone XIII ha dimostrato con saggezza e mitezza il suo alto ufficio. A lui fu dato di poter far estendere in tempi procellosi e difficili la Chiesa nelle più lontane parti del globo terraqueo.

Gli avvenimenti poi degli anni passati hanno pure dimostrato, che il Pontefice in tutte le questioni politiche e sociali che agitano il mondo è un vero consigliere dei principi e dei popoli ed un apostolo di riconciliazione.

L'altezza dei suoi sentimenti, la profonda e istruttiva e la viva animazione che Egli ha per tutti i beni, per tutti gli ideali dell'umanità gli assicurano la più viva partecipazione di tutte le nazioni alla festa veramente rara che ha potuto celebrare per la grazia di Dio.

Quindi noi tutti uniamo i nostri sentimenti nell'intima preghiera, che Sua Santità ancora per lunghi anni possa continuare a compiere la sua elevata missione. Credo che l'assemblea mi darà l'autorizzazione di presentare a Sua Santità, anche a nome della città di Vienna, i più rispettosi augurii nella maniera la più decorosa. (Applausi).

Germania — I libri. — Come è noto, la Germania è il paese nel quale la stampa dei libri va assumendo sempre maggiori proporzioni. Si può dire che Lipsia ne è l'emporio centrale.

Ora una recente statistica sul commercio dei libri in Germania, reca che l'esportazione dei libri dalla Germania ascese nel 1896 (l'ultima statistica particolareggiata non è più recente di così), a 62 milioni di marchi, mentre l'importazione si limita a 20 milioni.

Fra gli Stati che comperano libri dalla Germania sta in primo luogo, naturalmente, l'Austria-Ungheria, che ne acquista per 20 milioni; poi viene tosto la piccola Svizzera, che ne fece un consumo di 7-6 milioni; poi gli Stati Uniti, con lo loro numerosa popolazione tedesca, che ne prese per 7-2 milioni, la Russia con 5-8, l'Inghilterra con 3-2, l'Olanda con 2-8, la Francia con 2 milioni, il Belgio e la Svezia-Norvegia ognuno con 1-2 milioni, la grande Italia e la piccola Danimarca, ciascuna per soli 800,000 marchi.

A capo degli Stati da cui, a sua volta, la Germania ritira libri, sta ancora l'Austria-Ungheria con 7-2 milioni; poi vengono la Svizzera con 3-2, la Francia con 2-8, l'Olanda e gli Stati Uniti con 1-7 milioni, la Russia con 720,000 e l'Inghilterra con 650 marchi.

È naturale che la Francia sia il solo paese il quale esporti in Germania più libri di quanti ne riceve, e ciò tanto più inquantochè i libri francesi, che entrano in Germania, sono per lo più romanzi da tre franchi il volume, mentre la Francia ritira essenzialmente costosi volumi scientifici.

Cronaca della Regione

Padova

Salvamento. — Un ragazzino di 8 anni, certo Romano Cortivato, caduto nel Bacchigione al Bassanello stava per annegare. Per buona sorte passò di là un operaio, certo Giuseppe Danelletto, che visto il pericolo del povero giovinetto, si slanciò nel fiume e lo trasse in salvo.

Gravissima disgrazia. — L'altra sera mentre il treno proveniente da Montagnana passava per il ponte della Torre, il controllore Amato Barbalarga, uscendo da uno scompartimento, andò a battere, con lo sportello stesso uscito dai gangheri, contro i parapetti del ponte. L'infelice perdetto un braccio ed ebbe fratturata una coscia. Fu condotto all'Ospedale di Legnago, ove versa in gravi condizioni, ma non si dispera di salvarlo.

Rovigo

Lo spirito di un socialista in chiesa. — Il predicatore della quaresima in questa città, don Giustiniano Sgrenzi aveva annunciato che l'altro ieri avrebbe parlato sul socialismo.

Come si può immaginare la novità dell'argomento trasse in chiesa molti uditori, fra i quali si notarono i principali socialisti della città, che con ammirabile attenzione attendevano alle parole del sacro oratore. Quando però questi disse: Un giorno starete tutti bene senza il socialismo, uno fra i più spiritosi e baldi giovanotti socialisti, alzò la voce ed interruppe più volte il predicatore. Invitato al silenzio, il giovanotto fece peggio, e si dovette chiamare i carabinieri, che costrinsero il bello spirito a tacere, ed allora il predicatore continuò il sermone.

Venezia

Vittima di una paralisi. — Sabato u. s. mentre si facevano le prove della Trasfigurazione, il nuovo Oratorio del prof. Perosi, nella sala dei Banchetti in palazzo patriarcale, fu colpito da paralisi generale il prof. di viola Angelo Pertinazzi.

Fu subito condotto all'ospedale, ove nonostante le più assidue cure, morì ieri sera.

Stranezze fin di secolo. — Un veneziano che ha un bel naso, e che per questo venne ieri l'altro premiato con medaglia d'oro, è un certo Fortunato Michielutti, venditore di fiammiferi. Un Comitato di buontemponi di Milano indisse colà un concorso dei nasi, e fra 36 concorrenti, dopo serio e coscienzioso esame, giudicò per l'altro il primo premio a Michielutti, pel suo naso di puro stile classico.

Il nuovo premiato ebbe le congratulazioni di tutta Venezia, che con piacere vede lodata e premiata una sua nuova rarità.

Verona

Disgrazia accidentale. — Un commesso viaggiatore della ditta Gustavo Rosemban di Berlino, sig. Hausner Siegmund, prendeva l'altro giorno alloggio alla Colomba d'oro.

Intavolato discorso col cameriere, l'Hausner disse che per ogni buon fine egli viaggiava sempre con la rivoltella. Ed infatti estrattala di saccoccia la mostrò al cameriere. Disgrazia volle che maneggiandola scattasse d'improvviso un colpo che andò sciaguratamente a colpire il povero cameriere alla mascella destra.

Fu un momento di terribile confusione... Alla detonazione accorsero subito tutti i camerieri e lo stesso principale. Il ferito fu condotto all'ospedale, ove si riscontrò essere la ferita fortunatamente leggera. Il povero viaggiatore in preda ad una

forte convulsione è piangente per l'involontaria disgrazia, venne tratto in Questura a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dalla Provincia

Ampezzo

14 marzo.

Grazie allo zelo ed all'operosità instancabile dell'ottimo nostro parroco, D. Luigi Florit, ieri godemmo di uno spettacolo se non nuovo, certo straordinario e solennissimo. E a renderlo tale concorse non poco il tempo, che dopo di averci regalato per più settimane di seguito e pioggia e vento e neve, per ieri ci volle riserbare una di quelle giornate tiepide e serene, che solo a primavera inoltrata si possono godere tra questi monti, coperti tuttavia di neve e di ghiaccio.

Si trattava, se noi sapete, della prima comunione di una cinquantina circa tra fanciulli e fanciulle, istruiti e preparati assai bene dal parroco stesso, prima con un lungo corso di lezioni catechistiche e poi con accorti discorsi, pieni tutti di soavità e di dolcezza ammirabile.

La solenne cerimonia incominciò alle otto del mattino e già la vasta chiesa e i pressi della medesima rigurgitavano di fedeli, accorsi anche in buon numero dai paesi circovicini. Ad un avviso del parroco, i comunicandi, che si erano raccolti nel vicino locale scolastico, si videro a due a due, i fanciulli prima con un nastro bianco al braccio, le fanciulle poi col loro candido velo sul capo, attraversare la piazza ed entrare in chiesa, prender posto nell'ampio presbitero accoppiatamente disposti ed elegantemente addobbati per la circostanza.

Data la benedizione giusta la formola prescritta dell'immortale pontefice Pio IX, e cantate alcune strofe sacre, incominciò la messa, letta dal Rev. Parroco. Durante la medesima, la distinta signora Maria Borchia-Nigris, che non ostante le sue gravi e molteplici occupazioni sa trovar modo e tempo di attendere anche all'arte musicale, ci fece sentire vari pezzi di egregi autori, che sarebbero stati gustati assai di più, se l'organo non facesse aria da tutte le parti. Venuto il momento della comunione, si vide non nei comunicandi soltanto, ma in tutti i fedeli che supavano la chiesa una profonda commozione, resa più viva e sensibile dalle poche parole pronunciate dal parroco in forma di fervorino. E di maggior efficacia ancora riuscirono gli ammonimenti, che, finita la messa, rivolse prima ai fanciulli, poi ai genitori e da ultimo a tutti i presenti. Bisognava proprio essere lì per vedersi l'attenzione, per sentire i singhiozzi e contare le lagrime che venivano giù da certi volti, tutt'altro che avvezzi al pianto. Ciò fatto si cantò il Tantum ergo ed il Genitori e s'impartì la benedizione col Venerabile.

Alla sera la chiesa era di nuovo piena, i fanciulli e le fanciulle ammessi alla I. com. si trovavano un'altra volta al loro posto. Premessa breve preghiera, si fece anzi tutto la distribuzione dei ricordi quindi il parroco rivolse commosso un'ultima parola all'affollato uditorio, infine si cantarono i vesperi e s'impartì di nuovo la benedizione.

Ed ora un evviva di cuore a quei cari fanciulli ed al parroco l'augurio di nuove e più grandi consolazioni.

Un parrocchiano.

Grimacco

In cantina. — Certo Stefano Feletig con una leva aperse la porta della cantina di Pauletig Teresa ed entrato le rubò un barile di vino del valore di L. 15. Il mariuolo che sinora è latitante fu denunciato.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Mercoledì 16 marzo — ss. Ilario e Taziano mm. — Incomincia la novena della Annunziata di Maria V.

Fiere e Mercati della Provincia. Domani, 16 — Latisana — Pozzuolo — San Daniele.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 3 - 1898 ore 9 ore 15 ore 21 15 o. 9

Table with 5 columns: Bar. rid. a 10, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Vento direzione/velocità km., Term. centigr.

14 Temperatura massima 14,8 minima 3,0

15 Temperatura massima all'aperto 0,8 minima 2,0 all'aperto 0,2

Tempo probabile: Venti deboli e freschi settentrionali — Cielo vario — Qualche pioggia.

Ricreatorio Festivo Cattolico

Mercè le solerti premure della Presidenza della Società Cattolica di Mutuo Soccorso Udinese, da oltre un mese si riattivò il Ricreatorio Festivo per i giovanetti iscritti alla nuova istituzione « Sezione Aspiranti della Società ».

Ogni domenica dopo le funzioni vespertine gli Aspiranti si radunano nelle sale della Società Cattolica, via della Prefettura n. 10. La Presidenza ha disposto in modo che gli Aspiranti, passino lietamente fra loro un paio d'ore ed all'uopo ha provvisto una grande varietà di giochi, nonché per il diletto una lanterna magica come trattamento di chiusa.

Vengono pure istruiti dal sig. Presidente nell'arte drammatica.

La Direzione tiene loro una brevissima conferenza adatta onde insinuare in essi i sani principi della Religione Cattolica, ed i preposti alla medesima, che, pur di assecondare la voce del Romano Pontefice, di buon grado si sacrificano e prestano l'opera di vigilanza.

Ora la Presidenza si appella al Rev. mo Clero, ed al laicato cattolico, onde procurino di venire in aiuto alla Società coll'elargire qualche offerta in danaro, od anche qualsiasi oggetto che possa servire come premio fra i migliori che frequentano il Ricreatorio Festivo.

La Presidenza spera che l'appello troverà un'eco favorevole, e sarà gratissima a tutte quelle persone che aderiranno.

Delegato a ricevere ogni cosa, è il signor Zorzi Raimondo segretario della Società.

Esposizione di Arte sacra e moderna delle Missioni e di Opere etniche in Torino

Il Comitato Esecutivo delle esposizioni di Arte Sacra antica e moderna in Torino ci manda le seguenti importanti avvertenze per gli espositori:

Questo Comitato nello intento di appianare tutte le difficoltà e dissipare i dubbi che potessero ancora sussistere nella mente degli espositori, o di coloro cui quelle difficoltà appunto trattennero dal rispondere all'appello loro rivolto; ha deciso di portare a conoscenza di tutti quanto segue:

1.° Sulla considerazione dell'epoca fissata per l'apertura dell'Esposizione l'invio degli oggetti dovrà farsi dal 20 al 31 marzo; (saranno ammessi però anche dopo).

2.° Per quegli oggetti di Arte Sacra antica, i quali richiedano cura speciale, saranno provvisti, a spese del Comitato, vetrine di vari tipi chiuse a chiave;

3.° Per quanto riguarda i trasporti ferroviari e marittimi, oltre al regolamento speciale emanato dal Comitato, si fa noto che le Ferrovie del Regio e le Società di Navigazione hanno ridotto del 50 % le loro tariffe e che ove trattisi di oggetti riferentisi all'Arte Sacra antica, veramente meritevoli della pubblica ammirazione e non esposti coll'intento di metterli in vendita, il Comitato è pronto a trattare per assumerne a suo carico in tutto od in parte le spese d'imballaggio e di porto;

4.° Gli oggetti affidati al Comitato saranno gelosamente custoditi, e la sorveglianza oltre che da numeroso personale addetto alla custodia delle sale, scrupolosamente scito con severissima disciplina, verrà pure esercitata, di giorno e di notte all'interno ed all'esterno dell'Esposizione, da buon numero di carabinieri, da soldati, sotto il comando di un capitano, da guardie di pubblica sicurezza con a capo uno speciale ispatore e da guardie civiche scelte. Tutto questo numeroso personale sarà destinato esclusivamente alla sorveglianza permanente dell'Esposizione di Arte Sacra.

A scongiurare poi i pericoli d'incendio, il Comitato nulla ha risparmiato, così che, oltre ad avere distribuito opportunamente numerose bocche d'acqua a disposizione di una forte squadra dei migliori pompieri municipali fissi, permanentemente di guardia all'Esposizione, volle che in tutte le sale destinate a raccogliere i tesori dell'arte, fossero impiantati avvisatori elettrici, numerosi estintori automatici e quelli più specialmente detti Sprinklers Grinnell, ritrovato moderno di eccezionale sicurezza sia per l'efficacia che per il funzionamento;

5.° Giova ancora ricordare che notevoli somme di denaro sono destinate a premi nelle singole categorie, alle quali verranno pure assegnati diplomi e medaglie;

6.° Finalmente poi va segnalato in modo speciale il favorevole appoggio a questa nostra Esposizione ottenuto dal Ministero di Pubblica Istruzione, il quale, con sua lettera 11 febbraio, annunzia di aver diramato l'apposita circolare che autorizza, ed un Regolamento che disciplina, l'invio di quanto si trova di più notevole nelle Chiese e Confraternite sotto il vincolo d'inventario e dei rilievi, calchi ed opere di scultura esistenti presso i R.R. Musei e Gallerie.

Queste disposizioni, che il Comitato crede conveniente far conoscere al pubblico, debbono allontanare timori ed esitazioni per parte di Enti morali e di privati, e debbono animare gli Italiani a contribuire al maggior successo di un'iniziativa, per la quale tante simpatie si sono risvegliate al-

l'estero, e che riuscirà a confermare nel pubblico intelligente la convinzione che Religione ed Arte ispirano il Genio immortale d'Italia.

Il Presidente del Comitato Esecutivo ANTONIO MANNO.

Il Segretario Generale G. B. Ghirardi.

R. Corte d'Assise

La causa che doveva trattarsi oggi contro Napoleone Damiani e fratello Felice Giuseppe di Lauro, accusati: il primo di omicidio sulla persona di Gressani Giovanni, il secondo di complicità nel detto reato, venne rinviato ad altra sessione per la malattia dell'avv. Girardini difensore del Napoleone Damiani.

All' Ospedale

Venne medicato Marco Carco Canal d'anni 70 falegname da Udine ad una accidentale contusione riportata all'occhio sinistro guaribile in giorni quattro.

Alle Fabbricerie

I MANDATI occorrenti alle Fabbricerie per documentare ogni e qualunque spesa, secondo la ultima circolare prefettizia, trovansi in vendita presso la Libreria del Patronato in Udine, la quale tiene pure tutti i MODULI per le Fabbricerie ed anche per le Casse Rurali.

Moduli speciali si eseguono in giornata.

La velocità dei treni in Italia

L'Italia oggi non è seconda agli stati esteri nel progresso delle ferrovie, e lo dimostra la velocità con cui viaggiano i treni.

Sulle linee principali, quali ad esempio, la Milano-Torino, Milano-Genova-Pisa-Roma, Milano-Bologna-Firenze-Roma, Milano-Venezia, Milano-Chiasso ed altre linee importanti; la velocità dei treni diretti è di km. 70 all'ora in piena corsa ed i treni direttissimi e celeri di 80 km. all'ora, velocità che in caso di ritardo dei treni può raggiungere anche quella di 95 km. all'ora.

Per raggiungere una simile velocità, che, ben inteso, s'intende raggiungere sulle linee piane o pianeggianti, occorre una buona strada, buon materiale e buone locomotive e spese maggiori di esercizio; e naturalmente questo non lo si può ottenere che sulle linee di maggior movimento, come le suditate, per le quali il Governo e le Società Ferroviarie pongono tutto l'impegno per un regolare e celere servizio.

Le linee meglio servite in Italia sono le due principali concorrenti fra loro, la Milano-Bologna-Firenze-Roma e la Milano-Genova-Pisa-Roma.

Le Società fanno a gara per offrire al pubblico le maggiori comodità possibili di viaggio e di tempo, e finora ha avuto la supremazia la Rete Adriatica, la quale con un percorso maggiore di 14 chilometri di strada, sull'altra Rete Mediterranea fa percorrere il suo treno direttissimo da Milano a Roma in 12 ore.

Il treno però che percorre in minor tempo la distanza da Milano a Roma è il nuovo direttissimo (detto treno Prinetti), il quale via Parma-Sarzana giunge a Roma in ore 11,25; però la distanza è di soli 635 km., mentre via Bologna la distanza è di km. 664 e via Genova-Pisa è di km. 650.

Pensiero morale

« Gesù Cristo dichiarò più volte che la sua Chiesa è un reame, e la chiamò il Regno dei cieli. Ella è tale diffusa per tutti il mondo con propria autorità, con proprie leggi. » (Guglielmo Villefo. ce.)

Bibliografia

Dott. LUSTIG, Immunità per le malattie da infezione: Vaccinazione e Sieroterapia. — F.lli Bocca editori. Torino (L. 5).

L'autore, insegnante di patologia sperimentale al R. Istituto di Studi superiori di Firenze, ci presenta un'opera di incontestabile valore scientifico e nello stesso tempo d'indole schiettamente popolare. Non solo i medici e gli studenti universitari, ma anche ogni persona colta, a cui non sono nuovi gli argomenti trattati dal Lustig, troveranno facile e interessante questo lavoro, che riassume con limpidezza di parola quanto di meglio la scienza e dall'esperienza acquisita nel campo della sieroterapia. Per coloro che non si occupano in modo speciale di patologia sperimentale, e pur desiderano conoscere, senza soverchi dettagli, lo stato attuale dei quesiti biologici, l'opera del prof. Lustig ci pare assai opportuna, anche per la chiarezza e la facilità dell'esposizione. E chi volesse approfondirsi in qualche parte, trova in fine d'ogni capitolo un ricco corredo di indicazioni bibliografiche, a cui attingere. L'autore saggiamente fa pure precedere alcune considerazioni generali sui batteri, causa di malattie, alle dottrine sull'immunità, perché a queste servono di utile preparazione.

La riprova di quanto espone limpidamente il Lustig viene data dal prof. Mya, direttore della clinica medica di Firenze, coi risultati delle esperienze personali sul valore clinico della sieroterapia antidifterica.

A parte i requisiti di speciale importanza scientifica, che possiede quest'opera, essa, secondo l'avviso dei più competenti, testimonia come le scoperte utili all'umanità, fatte in questi ultimi anni, traggano la loro origine nei laboratori sperimentali coll'aiuto efficace della patologia comparata.

BILANCIO ANNUALE della Cassa Rurale di S. Maria Magg. di Tricesimo

(Società cooperativa in nome collettivo) ESERCIZIO 1897.

Movimento di Cassa durante il 1897.

INTROITI

Dai soci per interessi sui prestiti L. 24.—
Per depositi " 1080.—
Per quote sociali " 36.—
Per spese rimborsate " —50

Totale degli Introiti L. 1090.50

USCITE

Per prestiti nuovi ai soci L. 1000.—
Per spese di ordinaria Amministrazione " 66.02

Totale delle Uscite L. 1066.02

Numerario in Cassa al 31 dicembre 1897 " 24.48

Somma L. 1090.50

Bilancio dell'esercizio 1897.

PROFITTI

Importo degli interessi attivi maturati nel 1897 sui prestiti ai soci L. 5.75
Malte e varie " 36.50

Totale dei Profitti L. 42.25

PESI

Importo degli interessi sui depositi passivi maturati nel 1897 L. 3.48
Spese d'ordinaria amministrazione " 66.02

Totale dei Pesi L. 69.50

Disavanzo dell'esercizio L. 27.25

Totale L. 42.25

Situazione sociale al 31 dicembre 1897.

ATTIVO

Numerario in Cassa L. 24.48
Prestiti ai soci " 1000.—

Totale dell'Attivo L. 1024.48

PASSIVO

Depositi (capitale ed interessi maturati capitalizzati) L. 1080.—
Introiti scossi sui prestiti ai soci e non ancora maturati " 18.25
Interessi maturati sui depositi " 3.48

Totale del Passivo L. 1051.73

Disavanzo dell'esercizio 1897 " 27.25

Totale L. 1024.48

Per la comm. di sindacato: P. Antonio Morandini — Del Fabro Gio. Batta — Modesti Antonio — Mansutti Paulino.

Per il consiglio d'amministrazione: Bertosio Antonio — Mansutti Vincenzo — Fosca Angelo — Costantini Luigi-Nicolo.

Il ragioniere: P. Valentino Del Fabro.
Depositato alla Cancelleria del R. Tribunale di Udine, il giorno 14 marzo 1898 ed iscritto ai numeri 114 registro società e 134 volume XVI del documenti.

Il Cancelliere

FALCIONI

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI

di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

ULTIME NOTIZIE

La Camera di ieri

Presidenza Cappelli — Si apre la seduta alle 2,05.

Il presidente comunica nuove condoglianze pervenute alla Camera per la morte di Cavallotti.

Il governo risponde a parecchie interrogazioni.

Zanardelli presenta un disegno di legge per l'aumento delle congrue parrocchiali e sistemazione del fondo del culto.

Luzzatti presenta i seguenti disegni di legge: a) Per la riforma dei contratti di borsa; b) Autorizzazione di L. 800.000 per le spese inerenti alle manifatture carcerarie

e corrispondente aumento di entrata per l'esercizio 1897-98.
Levasi la seduta alle 7.10.

Il principe ereditario di Svezia dal Santo Padre

Roma 14. — Stamani il Papa ricevette il Principe ereditario di Svezia.

La relazione della Commissione del cinque alla Camera

Roma 14. — L'Opinione dice che la relazione della Commissione dei cinque presenterassi alla Camera venerdì.

Il comitato dei Cinque

Roma 14. — Oggi la Commissione dei Cinque è tornata ad adunarsi per l'approvazione della relazione compilata dall'on. Palberti.

La relazione, che consta di un centinaio di pagine, fu definitivamente approvata.

Verrà data subito alle stampe e presentata alla Camera nella seduta di giovedì o venerdì.

Il monumento a Galliano

Roma 14. — Stamani alle 11 1/2 ebbe luogo l'inaugurazione del busto del tenente colonnello Galliano nella caserma Principe di Napoli.

I sovrani, coi rispettivi seguiti, giunsero sul luogo della inaugurazione fra due fitte ali di popolo incessantemente acclamante. Li ricevettero Di Rudini, Brin, Frola, De Seta, Ruspoli, il Sindaco di Roma e altre autorità, oltre il Comitato promotore del monumento.

Quando cade la bandiera che ricopriva il busto, scoppiarono applausi e viva casa Savoia! Viva l'Esercito!

Il Re, rimanendo sempre a cavallo strinse la mano a Rudini, a Brin ed ai membri del Comitato.

L'epigrafe che è sulla colonna che sorregge il busto, dettata dall'avvocato Vinaj è la seguente:

« Al difensore di Makallè — Giuseppe Galliano — tenente colonnello — del valore militare italiano — esempio altissimo — la nazione ».

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 marzo a L. 105.65.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 21 marzo per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.40.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia è parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia.

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Baya-loll	L. 21,35	Chilo 23,200
idem	Splendor	> 22,60	> 23,200
	Adriatico	> 21,20	> 23,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Oli

NAPOLI, 14 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 85,97 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo — — pel 10 maggio 85,40 — pel 10 agosto 85,11 — pel futuro 76,95 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 79,73 — pel 10 gennaio 81,31 — pel 10 marzo — — pel 10 ottobre 78,56 — pel 10 agosto 79,34 — pel futuro 72,92.

Sete

LIONE, 12 — Affari difficili; tendenza indecisa.

Passarono alla condizione:

Organzini	B 20	B 19	B 39	Cg. 3239
Trame	B 3	B 28	B 31 <td>Cg. 2170</td>	Cg. 2170
Greggio	B 32	B 48	B 80 <td>Cg. 5680</td>	Cg. 5680
Pesate	B 4	B 118	B 122 <td>Cg. 6240</td>	Cg. 6240
Totale	B 59	B 218	B 272	Cg. 17329

Notizie di Borsa - del giorno 15 marzo

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 98.30
> fine mese > 98.40
Obbligazioni Asso. Eccl. 5 0/0 > 98.60
Rendita austriaca F. 1240

Obbligazioni —

Ferrovie Meridionali	L. 334.—
Italiane 3 0/0	> 810.—
Fondiarie d'Italia	4 0/0 > 500.—
	4 1/2 > 510.—
Banco Napoli	5 0/0 > 446.—
Udine-Pontab.	> 484.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 514.—
Cambi variati Francia chèque	L. 105.75
Germania	> 130.25
Londra	> 28.70
Banconot Aust. e	> 222.—
Corone	> 111.—
Napoleoni	> 21.10

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 92.60
Tendenza: debole

Antonio Vittori, agente responsabile

Sottoscrizione pubblica

PREMIO CERTO

GARANZIA DI UTILI
superiore al cinque per cento
(Vedi avviso in quarta pagina)

Ai Sig. Bachicoltori

Il Cav. UGO LOSCHI, con ufficio in via del a Posta 16, Udine, rappresentante delle principali Case bacologiche, ha aperto la sottoscrizione alle seguenti razze di bozzoli:

1. Abbruzzese
2. Antico Casentino
3. Ascoli
4. Brianza
5. Carpinese
6. Cipro
7. Corea
8. Corsa
9. Dalmata
10. Gransasso
11. Primo incrocio Chineso sferico
12. > Giapponese
13. Rincrocio
14. Var Liban (Francia)

Il seme bachi delle Ditte rappresentate dal Cav. Ugo Loschi, esclusivamente a sistema cellulare ed a rigorose selezioni, proviene dai migliori allevamenti e dà bozzoli molto pregiati e giudicati dalla maggior ricchezza serica per la loro bellezza, uniformità e consistenza; tali bozzoli sono inoltre molto ricercati dai sig. Filandieri.

Risultati splendidi da una lunga serie di anni.

Garanzia sulla eccezionale robustezza e sanità perfetta delle sementi all'analisi di qualunque R. Istituto o Professore di Baco-logia, legalmente autorizzati.

Prodotti remuneratori meravigliosi.

Referenze, attestati, campioni a semplice richiesta.

Incaricati speciali in ogni capoluogo della Provincia.

PAULO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparecchiamenti e per addoppi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

ARTURO LUNAZZI

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE e BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolò) Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

Nuova Bottiglieria al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto
da Centesimi 30 a 150 al Litro
> 70 a 350 al Fiasco

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anzivi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

PARTICIPAZIONE A UTILI
CERTI
garantiti superiori al 5 per cento

1500 centinaia complete di biglietti da lire CINQUE cadauno
2500 centinaia complete di quinti di biglietti da lire UNA cadauno

UN PREMIO SICURO
ogni Cento biglietti
o quinti di biglietti

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

per l'Esposizione Generale italiana in Torino 1898
Autorizzata colla Legge 1 Luglio 1897 N. 251 e Decreto 27 Luglio 1897

ESENTE DA OGNI TASSA

Allo scopo di rendere possibile a chiunque di partecipare a una operazione finanziaria fondata su basi onestissime, che presenti la massima sicurezza per il temporaneo impiego di danaro come per l'assoluta garanzia di conseguire premi in contanti che dal minimo di Lire Centoventicinque salgono gradatamente sino a Lire Duecentomila, La Banca Fratelli CASARETO di FRANCESCO (Fondata in Genova nel 1868)

INCARICATA DELL'ESERCIZIO DELLA LOTTERIA

Offre in vendita mediante pubblica sottoscrizione nei giorni 8-9-10 del corrente mese di Marzo, **1500** Centinaia complete di biglietti, da lire 5 ciascuno al prezzo fisso di Lire Cinquecento. **2500** Centinaia complete di quinti di biglietti, da lire 1 ciascuno al prezzo fisso di Lire Cento.

Alla sottoscrizione si devono versare LIRE CENTO per ogni centinaio di biglietti, e LIRE VENTI per ogni centinaio di quinti di biglietti. La rimanenza a saldo (L. 400 per ogni Centinaia di biglietti, e L. 80 per ogni Centinaia di quinti di biglietti) si deve versare entro il trenta Giugno dell'anno in corso.

All'atto del primo versamento verrà assegnata ai sottoscrittori una quantità di biglietti o di quinti di biglietti corrispondente alla somma versata e le verrà pure rilasciata dichiarazione comprovante la facoltà di chiedere, mediante pagamento del saldo, entro il termine sopra indicato, i rimanenti biglietti o quinti di biglietti per completare, coi biglietti assegnati alla sottoscrizione, il Centinaia intero avente diritto a un premio certo.

Appena effettuato il saldo il sottoscrittore riceverà una cartella di godimento valida per partecipare a utili certi derivanti dall'impiego del Capitale rappresentante l'importo dei PREMI, con garanzia che questi utili saranno superiori al cinque per cento in ragione del Capitale versato.

I biglietti e quinti di biglietti, offerti in sottoscrizione fanno parte delle OTTOMILA Centinaia di biglietti che compongono la Lotteria, alla quale sono assegnati OTTOMILA premi (uno ogni centinaio di biglietti e proporzionalmente ogni centinaio di quinti di biglietti) da L. 200,000 - 100,000 - 50,000 - 25,000 - 15,000 - 10,000 ecc. per l'importo complessivo di DUE MILIONI tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

I premi assegnati a queste Centinaia di biglietti e di quinti di biglietti sono i seguenti:

<table border="0" style="width: 100%;"> <tr><td>N. 1 da L. 200,000 a L. 200,000</td><td>N. 1 da L. 100,000 a L. 100,000</td></tr> <tr><td>» 1 » » 10,000 » » 10,000</td><td>» 1 » » 50,000 » » 50,000</td></tr> <tr><td>» 1 » » 5,000 » » 5,000</td><td>» 1 » » 25,000 » » 25,000</td></tr> <tr><td>» 12 » » 1,250 » » 15,000</td><td>» 1 » » 15,000 » » 15,000</td></tr> <tr><td>» 10 » » 500 » » 5,000</td><td>» 1 » » 10,000 » » 10,000</td></tr> <tr><td>» 50 » » 250 » » 12,500</td><td>» 5 » » 5,000 » » 25,000</td></tr> <tr><td>» 50 » » 175 » » 8,750</td><td>» 5 » » 1,000 » » 5,000</td></tr> <tr><td>» 125 » » 150 » » 18,750</td><td>» 10 » » 500 » » 5,000</td></tr> <tr><td>» 250 » » 140 » » 35,000</td><td>» 50 » » 250 » » 12,500</td></tr> <tr><td>» 500 » » 130 » » 65,000</td><td>» 50 » » 175 » » 8,750</td></tr> <tr><td>» 1000 » » 125 » » 125,000</td><td>» 125 » » 150 » » 18,750</td></tr> <tr><td>N. 2000 per L. 500,000</td><td>» 250 » » 140 » » 35,000</td></tr> <tr><td></td><td>» 500 » » 130 » » 65,000</td></tr> <tr><td></td><td>» 1000 » » 125 » » 125,000</td></tr> </table>	N. 1 da L. 200,000 a L. 200,000	N. 1 da L. 100,000 a L. 100,000	» 1 » » 10,000 » » 10,000	» 1 » » 50,000 » » 50,000	» 1 » » 5,000 » » 5,000	» 1 » » 25,000 » » 25,000	» 12 » » 1,250 » » 15,000	» 1 » » 15,000 » » 15,000	» 10 » » 500 » » 5,000	» 1 » » 10,000 » » 10,000	» 50 » » 250 » » 12,500	» 5 » » 5,000 » » 25,000	» 50 » » 175 » » 8,750	» 5 » » 1,000 » » 5,000	» 125 » » 150 » » 18,750	» 10 » » 500 » » 5,000	» 250 » » 140 » » 35,000	» 50 » » 250 » » 12,500	» 500 » » 130 » » 65,000	» 50 » » 175 » » 8,750	» 1000 » » 125 » » 125,000	» 125 » » 150 » » 18,750	N. 2000 per L. 500,000	» 250 » » 140 » » 35,000		» 500 » » 130 » » 65,000		» 1000 » » 125 » » 125,000	<p style="text-align: center;">e pure:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr><td>N. 1 da L. 200,000 a L. 200,000</td><td>N. 1 da L. 100,000 a L. 100,000</td></tr> <tr><td>» 1 » » 10,000 » » 10,000</td><td>» 1 » » 50,000 » » 50,000</td></tr> <tr><td>» 1 » » 5,000 » » 5,000</td><td>» 1 » » 25,000 » » 25,000</td></tr> <tr><td>» 12 » » 1,250 » » 15,000</td><td>» 1 » » 15,000 » » 15,000</td></tr> <tr><td>» 10 » » 500 » » 5,000</td><td>» 1 » » 10,000 » » 10,000</td></tr> <tr><td>» 50 » » 250 » » 12,500</td><td>» 5 » » 5,000 » » 25,000</td></tr> <tr><td>» 50 » » 175 » » 8,750</td><td>» 5 » » 1,000 » » 5,000</td></tr> <tr><td>» 125 » » 150 » » 18,750</td><td>» 10 » » 500 » » 5,000</td></tr> <tr><td>» 250 » » 140 » » 35,000</td><td>» 50 » » 250 » » 12,500</td></tr> <tr><td>» 500 » » 130 » » 65,000</td><td>» 50 » » 175 » » 8,750</td></tr> <tr><td>» 1000 » » 125 » » 125,000</td><td>» 125 » » 150 » » 18,750</td></tr> <tr><td>N. 2000 per L. 500,000</td><td>» 250 » » 140 » » 35,000</td></tr> <tr><td></td><td>» 500 » » 130 » » 65,000</td></tr> <tr><td></td><td>» 1000 » » 125 » » 125,000</td></tr> </table>	N. 1 da L. 200,000 a L. 200,000	N. 1 da L. 100,000 a L. 100,000	» 1 » » 10,000 » » 10,000	» 1 » » 50,000 » » 50,000	» 1 » » 5,000 » » 5,000	» 1 » » 25,000 » » 25,000	» 12 » » 1,250 » » 15,000	» 1 » » 15,000 » » 15,000	» 10 » » 500 » » 5,000	» 1 » » 10,000 » » 10,000	» 50 » » 250 » » 12,500	» 5 » » 5,000 » » 25,000	» 50 » » 175 » » 8,750	» 5 » » 1,000 » » 5,000	» 125 » » 150 » » 18,750	» 10 » » 500 » » 5,000	» 250 » » 140 » » 35,000	» 50 » » 250 » » 12,500	» 500 » » 130 » » 65,000	» 50 » » 175 » » 8,750	» 1000 » » 125 » » 125,000	» 125 » » 150 » » 18,750	N. 2000 per L. 500,000	» 250 » » 140 » » 35,000		» 500 » » 130 » » 65,000		» 1000 » » 125 » » 125,000
N. 1 da L. 200,000 a L. 200,000	N. 1 da L. 100,000 a L. 100,000																																																								
» 1 » » 10,000 » » 10,000	» 1 » » 50,000 » » 50,000																																																								
» 1 » » 5,000 » » 5,000	» 1 » » 25,000 » » 25,000																																																								
» 12 » » 1,250 » » 15,000	» 1 » » 15,000 » » 15,000																																																								
» 10 » » 500 » » 5,000	» 1 » » 10,000 » » 10,000																																																								
» 50 » » 250 » » 12,500	» 5 » » 5,000 » » 25,000																																																								
» 50 » » 175 » » 8,750	» 5 » » 1,000 » » 5,000																																																								
» 125 » » 150 » » 18,750	» 10 » » 500 » » 5,000																																																								
» 250 » » 140 » » 35,000	» 50 » » 250 » » 12,500																																																								
» 500 » » 130 » » 65,000	» 50 » » 175 » » 8,750																																																								
» 1000 » » 125 » » 125,000	» 125 » » 150 » » 18,750																																																								
N. 2000 per L. 500,000	» 250 » » 140 » » 35,000																																																								
	» 500 » » 130 » » 65,000																																																								
	» 1000 » » 125 » » 125,000																																																								
N. 1 da L. 200,000 a L. 200,000	N. 1 da L. 100,000 a L. 100,000																																																								
» 1 » » 10,000 » » 10,000	» 1 » » 50,000 » » 50,000																																																								
» 1 » » 5,000 » » 5,000	» 1 » » 25,000 » » 25,000																																																								
» 12 » » 1,250 » » 15,000	» 1 » » 15,000 » » 15,000																																																								
» 10 » » 500 » » 5,000	» 1 » » 10,000 » » 10,000																																																								
» 50 » » 250 » » 12,500	» 5 » » 5,000 » » 25,000																																																								
» 50 » » 175 » » 8,750	» 5 » » 1,000 » » 5,000																																																								
» 125 » » 150 » » 18,750	» 10 » » 500 » » 5,000																																																								
» 250 » » 140 » » 35,000	» 50 » » 250 » » 12,500																																																								
» 500 » » 130 » » 65,000	» 50 » » 175 » » 8,750																																																								
» 1000 » » 125 » » 125,000	» 125 » » 150 » » 18,750																																																								
N. 2000 per L. 500,000	» 250 » » 140 » » 35,000																																																								
	» 500 » » 130 » » 65,000																																																								
	» 1000 » » 125 » » 125,000																																																								

L'Estrazione avrà luogo nel 30. anno. La data irrevocabile verrà quanto prima fissata.

Mediante un metodo di sorteggio assolutamente nuovo, rapido, chiaro e semplicissimo, che ebbe la preferenza del Comitato, e l'approvazione del Ministero delle Finanze, è assicurato un premio a ciascun Centinaia di biglietti o di quinti di biglietti.

Con questo metodo, che è riportato a trio dei biglietti, la probabilità di vincita, anche col possesso di un solo biglietto, sono di molto aumentate, e un premio è assolutamente assicurato ad ogni cento biglietti o quinti di biglietti. (I premi variano dal minimo di L. 125 al massimo di L. 200,000, sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.)

Per i molti vantaggi che queste centinaia di biglietti e di quinti di biglietti presentano è indubitato che il loro prezzo aumenterà sensibilmente a misura delle richieste, e perciò i sottoscrittori sono certissimi di partecipare a un buon affare, tenuto conto che, volendolo, potranno rivendere all'approssimarsi dell'estrazione; biglietti e quinti di biglietti sottoscritti, con fortissimo guadagno, conservando inoltre a loro profitto la Cartella di godimento avendo diritto al reparto UTILI che certamente saranno assai rilevanti, e che sono garantiti superiori al Cinque per cento.

I sottoscrittori che non eseguissero il versamento a saldo entro il termine stabilito, s'intenderà che abbiano rinunciato a questo diritto, e però non incorreranno in alcuna penalità né perdita, ma concorreranno all'estrazione coi biglietti assegnati all'atto della sottoscrizione in confronto del pagamento fatto ben inteso senza diritto al premio CERTO e alla partecipazione agli UTILI.

Per sottoscrivere è necessario inviare l'importo del primo versamento, Lire cento per ogni centinaio completo di biglietti. — Lire Venti per ogni centinaio di quinti di biglietti esclusivamente, alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova — la quale accetta da oggi in poi prenotazioni di sottoscrizione accompagnate dal relativo importo.

In pagamento del Primo versamento accetta Cedole della Rendita Italiana e di altri Valori garantiti dallo Stato con scadenza a tutto il corrente anno.

Qualora il numero delle richieste sorpassasse la quantità delle Centinaia di biglietti e di quinti di biglietti offerti in sottoscrizione verrà fatta una proporzionale riduzione, e avranno la preferenza i sottoscrittori per un solo Centinaia di biglietti o quinti di biglietti nonché quelli che all'atto della sottoscrizione avranno dichiarato di voler eseguire il saldo al reparto.

L'avviso di reparto verrà pubblicato entro il Venti Marzo corrente.

Sono in vendita biglietti interi della Lotteria al prezzo di L. 5 e quinti di biglietti al prezzo di L. 1

in TORINO presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (sezione Lotteria), — in GENOVA Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10

Ancona ALESSANDRO TARSETTI, Corso Vittorio Emanuele 9 — Bologna LUIGI BUSI Via Indipendenza — Brescia ANGELO CARRARA — Catania E. DI PAOLA, Via Bicocca, 14 — Cagliari GIOVANNI BOLLIA, Via Mauro 13 — Cuneo EMANUELE GASSIN — Cremona RICCARDO PAGLIARI — Firenze FRANCO PESTELLINI — Foggia PASQUALE PASTORE — Ferrara G. V. FINZI e C. — Livorno F. E. BECK — Lucca GIOVANNI QUILLICI e C. — Mantova ANGELO A. FINZI — Milano DONATI JARACH e C. — Napoli MICHELE DE SANTIS, Piazza Municipio — Palermo F. BONOMONTE di P. — Padova CARLO VASON — Roma BANCO M. MOZZI — Savoia G. B. CHIOZZA — Savona G. B. CHIOZZA — Verona M. E. ANTI — Vicenza ROSINI e C., Piazza dei Signori, 1615. In tutte le altre Città presso i principali Banchieri e Cambiavalute e presso gli UFFICI POSTALI autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — Programma dettagliato e Piano dell'estrazione si distribuisce gratis da tutti i rivenditori.

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA**



L'ACQUA CHININA MIGONE

Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7 - 1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso il signor MASON ENRICO farmaciere — PIRELLI FRATELLI farmacisti — FABRIS ANGELO farmacista — KINSINI FRANCESCO medidnall
in GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — in PONTREBA BIGOTTI ANASTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 93.

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI
IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti per signora	7
detti con automatici	8
detti in acciaio ossidati	9
detti in argento con calotta d'arg.	11
idem in argento con 3 casse d'arg.	14
detti d'oro fino per signora	da 28

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

LAGRIME DI CHINA

Tonicoricoostituente-digestivo
preparato dal chim. Farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intolleranti e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capricci e quindi maggior debolezza.

Numerosi certi casi medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.